

La polemica

## Casa, l'assessora Gieri striglia i costruttori "Siete fermi agli anni '80"

**L'amministratrice dem "Dall'estero ci arrivano proposte più interessanti" E il presidente di Acer chiede aiuto alle fondazioni**

L'assessora comunale alla Casa, Virginia Gieri, Pd, attacca i costruttori bolognesi. «Sono ancora fermi – dice – all'idea del costruire case per venderle, come se fossimo ancora negli anni '80». E intanto «è dall'estero che vengono qui a farci delle proposte interessanti».

Per Gieri, intervenuta di recente su questi temi a un convegno delle Acli «siamo un po' fermi, C'è una richiesta sempre maggiore di uso temporaneo delle case e noi abbiamo un sistema produttivo nostrano che ancora si occupa della casa da vendere. E questa cosa va detta, perché non ci aiuta un granché». Se sul Passante Comune e imprese vanno a braccetto, è sul tema degli allog-

gi che si registrano le differenze.

Il presidente di Acer, Alessandro Alberani, si rivolge invece le fondazioni bancarie: «Dovrebbero muoversi di più. Se avessimo più risorse per le case che non riusciamo a ristrutturare, potremmo attivare nuovi percorsi. Ne abbiamo anche già parlato con l'università». E dall'ateneo, che negli ultimi tempi si è trovata a dover affrontare il tema dei tanti studenti che non trovano un alloggio, è il prorettore vicario Mirko Degli Esposti a parlare di una prossima «operazione tra noi e l'amministrazione comunale». Degli Esposti non aggiunge dettagli. Ma a quanto trapela, un'idea in campo sarebbe quella di destinare a studenti gli alloggi Acer che sono troppo piccoli per essere assegnati a chi è in graduatoria Erp. Sempre da parte dell'università, poi, c'è la conferma di voler costruire nuovi studentati ma anche la volontà di prevedere «incentivi per la mobilità» de-



**A Palazzo**  
Virginia Gieri, 57 anni, insegnante, assessora comunale alla Casa

gli iscritti. «È Un fatto culturale», sottolinea il prorettore, che promuove l'idea di «incentivare la possibilità che gli studenti vadano fuori dal centro storico, anche perché non è vero che tutti vogliono stare al Pratello per uscire la sera. Sono miti che vanno sfatati». E a questo proposito, ad oggi «non abbiamo neanche una mappatura precisa della dislocazione dei nostri studenti e della loro situazione abitativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA